Anno XXXVII   Martedì 11 Novembre 1884   N. 264

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Quantunque abbiamo analizzate e commentate ancora le dichiarazioni del Kalnoky al Comitato della delegazione ungherese, e quantunque coteste dichiarazioni non fossero che la ripetizione sostanziale di quelle fatte prima dal medesimo personaggio al Comitato della delegazione austriaca, pure conviene che ci torniamo sopra. L'alleanza austro-tedesca e le relazioni austro-russe-tedesche annodate nel convegno di Skierniewice, sono fatti così importanti per l'Europa che l'insistervi, il raccogliere tutto ciò che può confermarne l'indole e gli intenti è sommamente utile. Nel discorso del Kalnoky noi vediamo quei due fatti tenuti distinti e separati quanto all'essenza loro, ma congiunti nello scopo di assicurare la pace europea. L'alleanza tra la Germania e l'Austria « è la base della nostra politica estera, » disse il ministro; essa è accettata, è popolare nei due paesi e gli stranieri stessi hanno cessato d'averne sospetto, anzi cercato d'appropriarsi il suo programma pacifico. « L'Italia fu la prima a scorgere il vantaggio di collocarsi sulla stessa base delle due Potenze; di qui son nate quelle relazioni amichevoli che sussistono inalterate nella sostanza e nella forma e vengono coltivate dai due Stati; e ciò mi dà speranza che continueremo a prosperare. » Dunque, la lega austro-tedesca è la causa efficace di quella, diremo coi tedeschi, « costellazione politica », sotto il cui influsso la pace florisce e dura. La Russia, come l'Italia, ha ceduto alla possente attrazione ed a Skierniewice successe il contatto. « L'importanza di questo convegno », spiegò il Kalnoky, « sta appunto in ciò, che tre monarchi, così venerati nei loro imperi, signori di sì vasti territori, si sono accordati nell'adottare una politica di pace, scevra d'ogni intenzione ostile verso qualsiasi Potenza e basata sulla ricognizione dell'ordine di cose esistenti. Questo convegno fu considerato generalmente come un evento di gran significato, e, quel che più monta, salutato con fiducia. »

L'elezione di Cleveland a Presidente e di Hendricks a Vice-presidente degli Stati-Uniti è ufficialmente proclamata. La maggioranza in favore del *ticket* democratico è stata notevole, se la si considera in relazione alle forze rispettive dei contendenti. Il Cleveland non sarà insediato nella *Withe-house* che il 4 marzo 1885 e allora comincierà l'amministrazione democratica. Noi non ci aspettiamo di veder meraviglie. Supposto che il Cleveland avesse un programma di grandi riforme, la composizione delle Camere (finchè dura qual'è) gli impedirebbe di attuarlo. Il Senato è repubblicano e nella Camera i democratici hanno appena 30 voti di maggioranza. Inoltre una frazione di democratici, capitanata dal Randall, è protezionista e si unirebbe ai repubblicani per combattere eventuali tentativi di profondo rimaneggiamento della tariffa doganale.

Un altra di Sbarbaro

Se fosse vera sarebbe grossa

Ieri in coda ad una corrispondenza da Roma alla *Gazzetta di Parma* si leggeva questo accenno:

« L'insano Sbarbaro ha avuto la impudenza di inviare un telegramma pressochè minatorio al Re. Il telegramma, come il mittente stesso doveva prevedere, è stato trattenuto dal ministro dell'interno. Il ministro dell'interno ha deferito la cosa all'autorità giudiziaria la quale ha ordinato immediatamente l'arresto dello Sbarbaro. L'arresto sarà operato questa notte medesima. Domani mattina Roma troverà anche quest'altro suo tribuno da strapazzo alle Carceri Nuove. Pochi sanno questa notizia. »

Oggi lo stesso giornale ci giunge con una lunga lettera esplicativa narrando fatti così strani che stentiamo a crederli veri. In ogni modo diamo la lettera lasciandone piena responsabilità all'autore:

Roma, 7 novembre 1884.

Vera, genuina, incontrastabile era la notizia da me datavi in coda alla mia di ieri sera.

Il professor Pietro Sbarbaro doveva essere arrestato, da regolare mandato di cattura dell'autorità giudiziaria, nel corso della notte. Questa mattina, come ve ne scrissi, Roma, destandosi, doveva trovarlo alle Carceri Nuove.

Invece lo ha trovato libero nel suo domicilio in Via delle Quattro Fontane.

Perchè?

Mistero!

Ma forse mistero non difficilissimo a spiegarsi.

Solamente, per averne la spiegazione, bisogna ritornare parecchio tempo indietro e, cioè, a quando il turbolento professore venne destituito dalla sua carica governativa.

La pena era meritata, meritatissima; ma riusciva grave, crudele. Volere o no, essa sbatteva sul lastrico, forse alle prese con la miseria un uomo, che, malgrado i molti suoi torti, era pur sempre degno di qualche attenzione per la grande sua cultura e lo splendido ingegno.

Qualche personaggio influente s'interpose e il Re sempre magnanimo, sempre generoso, sempre clemente, consentì a fargli un assegnamento mensile, che mi si assicura toccasse le 500 lire.

Tutt'altri avrebbe creduto di toccare il cielo col dito ed, ammonito dalle non poche disgrazie procacciategli dal suo carattere irrequieto e turbolento, si sarebbe tenuto quatto, non pensando ad altro se non a' suoi studi e a passarsi in pace quella regia provvidenza.

Ma egli ha nel sangue l'argento vivo, il veleno, il microbio scandalogeno. Per cui, dopo aver pubblicato i suoi sfoghi contro il Baccelli, venne fuori col suo *Regina e repubblica*.

La Corte poteva sovvenire un professore, uno scienziato caduto in disgrazie per un atto di imprudente ribellione; non mai lo scurrile libellista.

Allora però l'assegno mensile, datogli graziosamente, in via di sussidio, di lemosina, senza alcun impegno od obbligo, gli venne soppresso.

Inde iræ.

Fin d'allora lo Sbarbaro diresse, l'uno dopo l'altra, un paio di lettere al Re, nelle quali (così almeno si asserisce) egli aveva l'aria di minacciare la Corte di rivelazioni, di scandali, se non veniva provveduto alle sue condizioni finanziarie.

Comprenderete che ciò bastava a costituire un reato da mandare l'imprudente *pramphletaire* a marcire per un bel pezzetto in prigione.

Ma il Re (sempre a quel che si dice) non volle assolutamente che si procedesse giudiziariamente contro di lui e si limitò a inviare le lettere al guardasigilli.

Inutile avvertire come non mancassero le pratiche amichevoli presso lo Sbarbaro, acciocchè volesse, finalmente, desistere da quel mezzo illegale e periglioso, che una volta o l'altra avrebbe potuto procacciargli de' seri dispiaceri.

Ma fu come dire al muro.

Adesso, in occasione della pretesa aggressione Pescia, di cui si proclama vittima, egli, smesso il sistema delle lettere, ha voluto ricorrere all'elettrico, e ha diretto al Re un telegramma, nel quale si assicura abbia ripetuto le solite velate minaccie, ma non abbastanza velate per non essere minaccie.

Il telegramma, come ve ne scrissi, è stato deferito all'autorità giudiziaria, che ha spiccato, o era per spiccare il relativo mandato di cattura; quando....

Qui sta il punto!

Quando, a ciò che si vorrebbe, si è creduto nuovamente di dover sentire l'avviso di S. M. il Re, che avrebbe dichiarato non essere suo intendimento di mettere nessuno intralcio al corso della giustizia, per ciò che riguarda anche il più umile de' suoi sudditi; ma desiderare vivissimamente non si torci un capello a nessuno per cagion sua.

È sempre il grande animo di Re Umberto I che si rivela; superiore a tutte le nostre piccole miserie, e solo, nel caso, messo là per soccorrerle, lenirle, consolarle. »

Ginnasi e Licei

Quanto prima verranno pubblicati i nuovi programmi per l'insegnamento nelle scuole secondarie classiche.

Eccone un breve e sommario riassunto:

L'insegnamento della lingua italiana comincia nella prima classe ginnasiale, e dalla parte etimologica della grammatica, fatta per modo da servire di preparazione alla latina. Nella seconda classe, l'esposizione della sintassi semplice. Nella terza, l'esposizione della sintassi composta. Nella quarta, i precetti intorno la purezza e proprietà della lingua; il linguaggio figurato, il periodare, lo stile e i versi. Nella quinta, i varii generi dello scrivere in prosa e poesia. Questo insegnamento viene accoppiato ad esercizi di composizione ed a letture e commenti sopra autori.

Nella prima classe liceale, la lettura e il commento del 1.a cantica della *Divina Commedia*, del *Canzoniere* di Petrarca, delle *Novelle scelte* del Boccaccio. Nella seconda, la lettura e il commento della 2.a cantica della *Divina Commedia*, delle *Storie fiorentine* del Macchiavelli, della *Gerusalemme liberata*. Nella terza lettura e commento della 3.a cantica della *Divina Commedia*, della *Vita del Cellini*, delle *Liriche e poemetti* del Monti e delle *Opere* del Manzoni; il disegno della storia letteraria italiana dalle origini ai nostri tempi. Questo insegnamento è accompagnato da studi a memoria sui principali autori, e da esercizi di composizione.

L'insegnamento della lingua latina nel Ginnasio è così disposto:

Nella prima classe, coniugazione dei verbi regolari e irregolari. Nella seconda, ripetizione della flessione regolare ed irregolare, particelle. Nella terza, esposizione ordinata e compiuta della sintassi di concordanza e di quella dei casi, particolarità più notevoli nell'uso dei nomi e pronomi, prosodia e metrica. Nella quarta classe, esposizione ordinata e compiuta della sintassi dell'uso dei tempi, studio della formazione delle parole. Nella quinta, esposizione ordinata e compiuta della sintassi dei modi e dell'uso delle congiunzioni. Questo insegnamento è accompagnato da analisi, versioni e da studi a memoria di alcuni pezzi di classici.

Nella prima classe liceale, il commento, e analisi letteraria, metrica oraziana. Nella seconda, seguita il commento, e analisi letteraria, disegno storico della letteratura latina. Nella terza, seguita il commento, e l'analisi letteraria, e la ripetizione della storia letteraria e della metrica.

La lingua e la letteratura greca si insegnano nella quarta e quinta classe ginnasiale, dalla partizione dei suoni fino alle coniugazioni di alcuni verbi, e tale insegnamento è accompagnato dalla versione di alcuni classici.

Nel corso liceale comincia dalla prosodia e va fino a tutta la sintassi; accompagnato da versioni dei classici.

La geografia, nella prima classe ginnasiale, comprende le nozioni più semplici di geografia astronomica e fisica, l'Europa e l'Italia. Nella seconda l'Asia, l'Africa, l'America e l'Australia. Nella terza, una ripetizione generale.

La storia comincia nella terza classe ginnasiale, da quella orientale e greca. Nella quarta, quella romana. Nella quinta quella d'Italia.

Nel liceo, s'insegna, nella prima classe, la storia orientale, greca e romana. Nella seconda, quella del medio evo. Nella terza quella moderna.

L'aritmetica comincia nella prima ginnasiale, ove s'insegna l'aritmetica pratica fino al calcolo del minimo multiplo. Nella seconda, fino alla riduzione delle frazioni in decimali Nella terza, fino alle regole di società. Nella quarta, l'aritmetica razionale fino alle determinazioni del minimo multiplo. E s'incomincia la geometria col primo libro d'Euclide. Nella quinta, l'aritmetica razionale fino ai cubi delle quantità frazionarie e la geometria fino a tutto il primo libro d'Euclide.

Al Liceo, nella prima classe s'insegna l'algebra fino all'interpretazione dei valori delle incognite, e la geometria nel 2.° 3.° e 4.° libro d'Euclide. Nella seconda, l'algebra fino alla scomposizione dei trinomi, e la geometria nel 5.° e 6.° libro d'Euclide. Nella terza classe, l'algebra fino all'uso delle tavole logaritmiche, la geometria solida e i principi di trigonometria piana.

La fisica principia nella seconda classe liceale e comprende le prime nozioni sperimentali di fisica generale, le azioni molecolari, le nozioni di chimica, l'acustica e l'elettrologia. Nella terza classe, le generalità dei corpi, il movimento e le forze considerate astrattamente, la meccanica dei gravi in generale e dei solidi in particolare, la meccanica dei liquidi e dei gas, la termologia e l'ottica.

La botanica comincia nel quarto anno ginnasiale, e si occupa delle principali nozioni sulle piante e sulle parti di esse.

La zoologia, nel quinto anno, dal gorilla passa alle più conosciute specie, fino agli infusorii.

La botanica s' insegna ancora nel primo anno liceale, e tratta della struttura e delle funzioni delle piante: così è della zoologia.

La mineralogia ha le sue prime nozioni nel secondo anno di liceo, dai materiali costituenti il globo terrestre alle epoche geologiche.

La geografia fisica viene ripresa nel terzo anno di liceo, dal cielo alle razze umane.

IN ITALIA

ROMA 9 — Oggi alla commemorazione di Mentana successe un po' di tafferuglio, che, per fortuna, non ebbe dolorose conseguenze. Presero parte alla funzione parecchie Socie'à democratiche e una quarantina di Garibaldini in camicia rossa. Il discorso fu pronunziato dal deputato Majocchi. Egli salutò con belle parole i martiri di quella battaglia memorabile; disse che i successori furono indegni di loro. Esclamò che l'Italia manca in questi tempi di pudore politico e giudiziario.

A tali parole l'Ispettore di P. S. fece segno al Maiocchi di troncare il discorso; di qui proteste, grida e un po' di panico negli accorsi.

Ristabilitasi in breve la calma, il deputato Maiocchi mandò un ultimo saluto agli eroi di Mentana.

— Il ministro dei lavori publici ha ordinato che l' attuazione dell' orario ferroviario invernale abbia luogo negli ultimi giorni del corrente mese.

— Dall' *Annuario statistico italiano* pubblicato risulta che lo Stato al principio di quest'anno si trovava con un debito di 12 miliardi, pei quali si pagano 525 milioni d' interessi.

— Secondo l' *Annuario statistico*, al 31 dicembre 1883, la popolazione del Regno, fu constatata essere di abitanti 29,010,652.

BERGAMO — La inaugurazione solenne del monumento al Gran Re avrà luogo il 23 corrente. In tale circostanza il Municipio elargirà sussidi a parecchi istituti di beneficenza e il Comitato di soccorso pei danneggiati dal colèra distribuirà in sussidi straordinari la somma di lire 2000. — Si preparano poi grandi feste e luminarie.

FIRENZE 9 — Emma De B., bella francesina, dedicata a Venere Pandemia, s' era innamorata alla pazzia di un giovanotto che a sua volta è invaghito, dicesi, di certa Anna B, di anni 22: L'altro giorno le due donne s' incontrarono per la strada e dopo uno scambio di parole vivaci vennero alle mani. La Emma atterrò la rivale e principiò ad infliggerle quel castigo che più di una mamma infligge ai bambini indisciplinati, e che Zola ha descritto in un capitolo dell' *Assomoir* dove tratta appunto di baruffe di donne. La folla stava.... guardando inoperosa, ma per fortuna prima che le cose si facessero ancor più gravi capitarono le guardie e la bollente Emma venne condotta in questura.

S. MAURIZIO — Telegrammi giunti al ministero della guerra danno notizia di una grave disgrazia accaduta al campo S. Maurizio.

Mentre facevansi alcune esperienze di artiglieria, è scoppiata una granata.

Sette persone, 5 soldati e due ufficiali, sono rimaste vittime.

Uno degli ufficiali versa in grave pericolo di vita.

CREMA — In questo Orfanotrofio scoppiò il cholera.

Primo attacato fu un lattante di 20 giorni, morto quasi subito dopo i primi sintomi del male.

Ora la balia che lo nutriva è a letto gravemente attaccata.

Si dispera di salvarla.

NAPOLI 10 — Nunzio Sepe, un giovanotto un po'eventato lavorava nella calzoleria Tramontano.

Il principale, Tramontano, non si trovava troppo contento del lavoro del suo garzone, e ieri rimproverò il Nunzio.

Il Nunzio rispose qualche parola un po'viva, e il Tramontano in un accesso di rabbia lo percosse, ferendolo alla testa.

Nunzio Sepe, è nipote di Cancello, noto guappo della sezione Montecalvario, arrivato al suo grado nella camorra per varie imprese di prepotenza.

Il Cancello seppe la ferita toccata al nipote, e credette suo dovere di guappo vendicare l' offesa fatta alla famiglia.

Infatti si presentò nella bottega del Tramontano lo provocò e lo assalì.

Ma il Tramontano gli si lanciò addosso, si afferrarono, e, dopo breve colluttazione Cancello cadde al suolo.

Il Tramontano aveva ucciso il camorrista a colpi di trincetto.

TORINO — Negli ultimi giorni di Ottobre, sostenne a Biella gli esami di licenza ginnasiale la signorina Eva Quintina Sella, figlia del compianto Quintino. — L' esito delle prove si orali, come scritte, fu brillantissimo; la signorina Eva Sella ottenne la licenza ginnasiale con punti ottantasei su novanta. Di più, la Commissione esaminatrice, a sensi del regolamento, accordava con voto unanime alla distinta giovinetta un attestato particolare di lode.

FICAROLO — Pubblichiamo ben di buon grado:

Onorevole Direttore

Le sarò tenutissimo se vorrà compiacersi di annunciare sul giornale che questa *Cassa di Risparmio nelle Scuole Elementari*, unica del genere all' Esposizione di Torino ottenne *Medaglia d' oro* del Ministero d' Agricoltura, Industria e Commercio. Nello stesso tempo la *Cassa di Risparmio Ordinaria* otteneva *Medaglia d' argento* concorrenio ai premii del sullodato Ministero.

Con mille ringraziamenti

Dev.mo
FRANCESCO RAVELLI
Sindaco

Ci compiacciamo assai di queste onorificenze delle quali il limitrofo Comune e i suoi egregi amministratori possono andare ben orgogliosi.

VENEZIA — Nel giorno 13 e seguenti del corrente mese sarà discussa alla Corte d' Appello una lite di tanta importanza pecuniaria, che a memoria d' uomo non se ne ricorda nei nostri paesi una di somigliante.

Trattasi di *venticinque milioni*, da vincerli o perderli: *venticinque milioni* i quali si dibattono fra i possessori triennali e i possessori delle azioni comuni delle Ferrovie Romane.

Fin qui vinsero i primi per ben 2 volte in Corte di Cassazione.

Adesso in sede di un secondo rinvio sperano di vincere gli altri, in forza del principio che una volta corre il cane e l'altra la lepre.

Comunque ciascuna parte contendente affidò le sue ragioni a un drappello di *matadores*.

I vincitori si commettono nelle mani del senatore Andreucci, il Nestore degli avvocati fiorentini, del cavalier Pacci Sindaco di Lucca e dell' on. Jarati; i vinti sono appoggiati all' on. Crispi, al Paccioni, al Ferri Gaetano e al Diena.

ALL' ESTERO

RUSSIA — Un dispaccio della *N. F. Presse* dice che a Rostov sul Don furono eseguiti 20 arresti in seguito ad un ordine venuto da Pietroburgo. Fra gli arrestati vi sono notissimi personaggi e parecchie signore. Pare che si tratti di un completo nichilista.

GERMANIA — Telegrafano da Monaco di Baviera:

Ieri ebbe luogo qui un' imponente riunione elettorale. Un oratore democratico raccomandò l' elezione di Vollmar. Fu applauditissimo.

Ma quando un oratore qualificatosi per socialista volle parlare, il commissario di polizia s' alzò ed ordinò ai suoi agenti di far sgombrare la sala.

Sorse un gran parapiglia. Vi furono colluttazioni gravissime. Si fece venire anche la truppa. Nella classe operaia regna vivissima agitazione.

— Il viaggiatore africano sig. Stanley verrà a Berlino domani o posdomani, in seguito ad uno speciale invito mandatogli dal conte Hatzelf in nome del cancelliere. Stanley prenderà parte alla conferenza pel Congo che si aprirà indubbiamente il giorno 15 novembre.

Si crede che la conferenza durerà due settimane.

FRANCIA — Telegr. da Parigi:

Il cholera accenna ad estendersi. Dalla mezzanotte di ieri al mezzogiorno si ebbero 42 casi, di cui due fulminanti nelle caserme militari. Dal mezzogiorno al momento in cui vi telegrafo si annunziano già 84 casi. Tutti i quartieri di Parigi sono egualmente colpiti.

Ieri sera al Consiglio dei Ministri, il ministro dell' interno disse che erausi adottate le più rigorose precauzioni; che lo scoppio dell' epidemia non doveva inquietare dal momento che il cholera da sei mesi serpeggiava a Parigi con parecchi decessi ogni giorno.

I giornali continuano a rassicurare la popolazione sulla poca importanza dell' invasione cholerica; osservano che più temibili invece sono la febbre tifoidea e la tisi, che da oltre un anno fanno strage nella città.

Anche a Tolone si ebbero nuovamente alcuni casi di cholera.

— A Parigi, nel collegio di *Notre Dame De Lorette*, ventisette giovanette risultarono avvelenate.

Se ne ignora la causa.

Morirono quasi tutte.

Così telegrafano all' *Arena*.

RASSEGNA COMMERCIALE

10 Novembre 84.

Le Canape continuano con un mercato attivissimo; gli esportatori comperano volontieri anche ai prezzi odierni visto che lo *stock* presso i possidenti va giornalmente riducendosi, ed i pochi detentori animati da tale risveglio hanno maggiori pretese. La ottava fu abbondante di vendite, ed un negoziante cedette a locale esportatore una partita di Migliaia 400 circa a L. 287.50 con ricevimento a Febbraio e Marzo p. Notiamo per altre partite i prezzi di L. 275 a 285 secondo il merito. Nei grani invece continua quello scoraggiante andamento che già accennammo. Di tanto in tanto qualche domanda isolata di genere fino fa aumentare le pretese di 1/4 di lira, ma in complesso siamo sempre ai prezzi soliti di L. 20 a 21.85 circa secondo le qualità. I granoni erano ieri più deboli; e diffatti se il genere effettivo ha domanda limitatissima pel consumo, non sappiamo perchè le scritture debbano invece sostenersi. — Ieri se ne vendettero 500 quintali per consegna fine corrente a L. 14.

C. F.

CRONACA

Notizie sanitarie. — Nelle ultime 24 ore nessun caso di colera, venne denunciato alla R. Prefettura.

Corte d' assisie. — Oggi si inaugura la 1ª quindicina della 3ª sessione, dibattendosi la causa contro Guerra Michele imputato di stupro violento.

RR. Poste. — Si fa noto che dal giorno 12 corrente sarà riattivato il servizio dei pacchi postali per le Calabrie.

Agli Espositori. — Il Comitato della Esposizione nazionale ci fa avvertire gli Espositori che non essendosi potuto dar corso alla stampa dei Diplomi e Certificati di premiazione prima del completamento e pubblicazione dell' Elenco ufficiale delle ricompense, non si possono ancora consegnare ai premiati predetti Diplomi e Certificati.

Si indicheranno con ulteriore avviso il tempo ed i modi coi quali sarà fatta la consegna dei medesimi e delle Medaglie.

Si ricorda intanto che in omaggio alle disposizioni viganti ed ai precedenti delle altre Esposizioni, non si consegneranno effettivamente le medaglie coniate che alle Ditte od Espositori privati, e che alle Associazioni, Municipi ed altri Corpi morali in genere verrà dato solo il certificato della medaglia ottenuta.

Nuovo canale di navigazione. — Il 22 del corr. Nov. presso il Municipio di Comacchio si terrà asta ad offerte segrete per l' appalto dei lavori di costruzione di un canale di navigazione da Comacchio a Marozzo sul Volano secondo il progetto dell' ing. Comunale sig. Ruggero Carini.

Le offerte saranno in ribasso di un tanto per cento sul prezzo di perizia ascendente a L. 243615. 21.

Deposito a cauzione provvisoria lire 8100.

Fatali per il ventesimo, le 11 ant. del 7 Dicembre.

Durata del lavoro 300 giorni lavorativi.

Cauzione definitiva, il decimo dell' importo di delibera.

Annegamento. — Alle ore 11 e 45 della decorsa notte certo Buzzoni Vincenzo addormentatosi sul muro di cinta della fossa del Castello disgraziatamente cadde nelle acque della fossa stessa.

Al grido emesso dal medesimo nella caduta accorsero le guardie di P. S. e l' impiegato di servizio, ma l' opera di salvataggio prestata da esse, sebbene con tutta sollecitudine, riuscì infruttuosa inquantochè quando il povero Buzzoni venne estratto dall' acqua era già cadavere.

Collegio dei Ragionieri. — Nel parlare ieri della solennità inaugurale di questo sodalizio avvenuto Domenica, si diceva che le autorità tranne il R. Sindaco brillavano per la loro ingiustificata assenza. Devesi però, per amore di verità fare un' altra eccezione, essendo che il R. Prefetto recatosi a Bassano a riprendere la famiglia che colà villeggia, aveva con gentilissima lettera ringraziato del cortese invito.

Il bestiame bovino in Italia. — È il titolo di una voluminosa e pregevolissima opera pubblicata di questi giorni dalla Tipografia Eredi Botta di Torino corredata da copiose incisioni e tavole illustrative.

Questo manuale sulle razze bovine tipiche italiane e sui mezzi per migliorarle è dovuto ai nostri concittadini prof. A. Poli e G. Magri, e lo scopo di esso è di dare maggior stimolo ai coltivatori per il miglioramento della produzione del bestiame.

Quest'opera premiata già dal Ministero di Agricoltura, industria e commercio con medaglia d'argento e Lire 200, trovasi vendibile al prezzo Lire 5, prezzo ben tenue in confronto alla mole e all'importanza dell'opera, accolta già dagli allevatori col massimo favore.

Gli autori ebbero anche il gentile pensiero di dedicare il lavoro alla città che diè loro i natali con questa breve ma eloquente epigrafe:

A
Ferrara
tributo
di affetto e di riconoscenza
gli autori

Argomento codesto di maggior lode per essi che così giovani tanto onorano sè stessi e la zooiatria.

Dal Diario della questura. — Di pieno giorno ignoti ladri penetrarono mediante chiave falsa nel magazzino della ditta A. A. Tedeschi asportandone e caricando su un carro otto balle di canepa costituenti il complessivo valore di L. 1000.

Tanto dal locale Ufficio di P. S. quanto dall' arma dei RR. Carabinieri vennero attivate le occorrenti indagini allo scopo di assicurare alla giustizia gli autori di tale reato e di ottenere il ricupero della refurtiva.

Un appello — Ieri la Corte d'appello di Bologna confermava la sentenza del Tribunale di Ferrara nella causa per diffamazione promossa dal sig. Tommaso Sani di Bondeno contro il sig. Giuseppe Lupi autore di uno scritto pubblicato sulla *Gazzetta Ferrarese* del 7 settembre 1883, e contro il Direttore della *Gazzetta* stessa, nella sua qualità di gerente responsabile, per aver accolto e pubblicato dopo la sua firma lo scritto incriminato.

I risultati del pubblico dibattimento hanno posto ancora in sodo come il sig. Sani, Edile Municipale a Bondeno, subì condanna di arresti e d'ammenda per ferimento — come egli abbia sputato in viso a Tizio — come abbia preso per il collo Caio — come abbia lanciato un bicchiere contro Sempronio — come allorquando egli è avvinazzato il suo carattere si faccia irruente e pericoloso. Ma per avere rimproverato al magistrato Sani molto meno di quanto fu appalesato dal pubblico dibattimento, il Lupi è condannato — Non facciamo commenti.

Ed è pure a ricordarsi che in questo processo fatto per difendere il suo onore, il signor Sani ha dato querela tre mesi dopo l'avvenuta pubblicazione dell'articolo incriminato. E ieri l'avvocato Ruffoni patrocinatore del Lupi aveva presentato una lista di nuovi testimonj, pronti a dare la prova dei fatti ritenuti diffamatorj, chiedendo inutilmente, la rinnovazione del dibattimento, per farli udire.

In quanto a noi, per la parte molto accessoria che ci riguarda, prima di sborsare l'ammenda di 51 lira a cui fummo condannati, vogliamo un pò sentire cosa ne pensa la Suprema Corte di Cassazione, desiderando di sapere, per noi e per tutti i colleghi che come noi la pensano, se è pericoloso, come è raro in Italia, il coraggio di assumere interamente la responsabilità dei propri atti, e fin dove dev'essere estesa cotesta responsabilità.

Teatri. — Al *Tosi-Borghi* questa sera riposo.

Al *Comunale* di Bologna si rappresenta stasera l'*Isora di Provenza*. Domani riposo e Giovedì prima rappresentazione del *Mefistofele* che farà accorrere molti ferraresi, memori delle soavissime impressioni riportate dall'audizione di quell'eccelso melodramma.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 7 Novembre 1884

Nascite — Maschi 6 - Femmine 1 - Tot. 7.

Nati-Morti — N. 1

Matrimoni — N. 0.

Morti — Poggiali Carolina fu Antonio, nubile di Ferrara, d'anni 52, giornaliera — Ferro Giovanni fu Domenico, celibe di Venezia, d'anni 23, facchino.

Minori agli anni uno N. 0.

8 Novembre

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrimonio

Malagù Giovanni di Camillo con Gentili Adalgisa di Antonio — Negrelli Ormisda fu Giuseppe con Malagù Malvina di Giorgio — Dolci Antonio fu Giovanni con Filippini Rita fu Giuseppe — Guidoboni Angelo di Federico con Izzoti Dorotea, Esposta — Giombini Sante di Florido con Dalletti Elvira, Esposta — Olivieri Giuseppe di Giovanni con Provinciali Clementina di Leonardo — Bottoni Giovanni fu Angelo con Bellinelli Maria fu Giovanni — Schiavi Giuseppe di Leonello con Campanella Malvina di Annibale.

Paganini Giuseppe di Francesco con Macinenti Maria di Pietro — Navarra Pietro di Domenico con Mannini Maria di Luigi — Zagni Quirino fu Pietro con Ferretti Dorina fu Antonio — Tebaldi Giuseppe fu Luigi con Formignani Elvira di Angelo — Poluzzi Dante di Tomaso con Marchetti Clorinda di Ferdinando — Levi Secondo di Benedetto con Ravenna Allegrina di Salomone — Stigliani Camillo di Giuseppe con Leziroli Lavinia del dott. Ulderico — Gambarini Cesare di Carlo con Ferrari Elisa di Gaetano.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Fabbri Maria Giuseppina di Gaetano in Serravalli di Ferrara, d'anni 25, giornaliera — Artioli Giuseppina di Luigi di Ferrara, d'anni 1 e mesi 7.

Minori agli anni uno N. 0.

9 Novembre

Nascite — Maschi 1 - Femmine 4 . Tot. 5.

Nati-Morti — N. 0

Matrimoni — N. 0.

Morti — Chiozzi Pietro fu Marcello, coniugato di Ferrara, d'anni 82, sagrestano — Mantovani Eva fu Paolo, in Milani di San Luca, d'anni 64, trafficante.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

10 Novembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 5°, 0 c
Alt. med. mm. 768,82	» mass.ª 15°, 9 c
Al liv. del mare 770 92	» media 10°, 3 c
Umidità media: 67°, 8	Ven. dom. WNW

Stato prevalente dell'atmosfera

Sereno, Nuvolo, Nebbia rara all'orizzonte

11 Novembre — Temp. minima 8 6 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

11 Novembre ore 11 min. 47 sec. 34

Telegrammi Stefani

Napoli 9. — Nessun morto e nessun caso di cholera nella provincia.

Perdurando tali condizioni sanitarie anche per Napoli, domani non si pubblicherà il bollettino.

Parigi 9. — Da mezzogiorno fino alle 11 di sera: **138** casi di cholera e **51** decessi.

Dicesi siano avvenuti casi di cholera a Montreuil.

Parigi 10. — Dalla mezzanotte fino ad oggi a mezzodì 55 casi e 22 decessi, di cui 17 nell'asilo dei vecchi.

A Nantes vi furono 3 casi ed a Tolone 2 decessi.

Tripoli 10. — La sera del 6 novembre una pattuglia di Zaphè ha forzato l'uscio della scuola italiana, maltrattò il custode ivi rifuggiatosi e lo trascinò fuori per arrestarlo, ma lo lasciò indi libero.

Il console italiano informato del fatto presentò anche per istruzioni di Mancini un energico reclamo al governatore il quale oggi ufficialmente ha comunicato al console che il caporale dei Zaphè fu imprigionato; anche altri colpevoli furono deferiti al tribunale per la giusta punizione.

Berlino 9. — Si conoscono 6 altri ballottaggi. Vennero eletti: un conservatore, un clericale, un nazionale liberale, un libe ale, due democratici.

Vienna 9. — I giornali recano il testo dell'annunziata dichiarazione di Kalnoky al Comitato pel bilancio della Delegazione ungherese circa le relazioni ungherese circa la relazione fra l'Italia e l'Austria. Dopo manifestato che un concetto pacifico conservatore costituisce la base delle relazioni della monarchia colla Germania disse: Abbiamo veduto che l'Italia fu prima tra le potenze a ravvisare il vantaggio di collocarsi sulla stessa base coi due imperi. Le amichevoli relazioni con noi, sulla cui natura già mi spiegai davanti alle precedenti Delegazioni, si sono mantenute d'allora in poi inalterate tanto nella forma che nella sostanza, e sono schiettamente coltivate da ambe le parti. Confido quindi che continueranno a prosperare.

Londra 9. — Avvenne un'esplosione in una miniera di carbone ad Hochin presso Tredegar. Si crede vi siano 15 vittime; 4 cadaveri furono ritrovati.

Vienna 9. — Oggi il nunzio Vannutelli consacrò il dottor Estegar nuovo arcivescovo di Selimbria, abate e generale della congregazione dei mechitaristi. Assistevano i vescovi di Augerer, Gruscha ed il rappresentante del ministro dei culti, Robilant e la legazione di Persia.

Parigi 10. — L'*Officiel* pubblica il decreto per l'apertura dell'esposizione universale, che si aprirà a Parigi il 5 maggio 1889 e si chiuderà il 31 ottobre. In un decreto ulteriore si stabiliranno le condizioni.

Roma 10. — Le riscossioni dal luglio a tutto l'ottobre del 1884 presentano un aumento di L. 5,486,881 68 in confronto del 1883.

Spezia 10. — È partito il distaccamento 31° fanteria salutato dalle autorità municipali.

Bruschi in nome del comitato sanitario ringraziò i soldati dell'opera nobile prestata durante l'epidemia.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Ginevra 10. — I radicali subirono un grave scacco nelle elezioni al gran Consiglio, provocato dalla prospettiva del disavanzo di un milione.

Madrid 10. — Fu ordinato di ristabilire alla frontiera i lazzaretti e le quarantene.

Parigi 10. — Persistono le voci di un accomodamento con la China. I negoziati continuerebbero attivamente a Londra con Tseng, intermediario Granville.

Secondo la *France* Frankcheauveau si dimise non approvando l'abbandono della indennità.

(Senato) Furono respinti alcuni emendamenti e si approvò la legge elettorale senatoriale.

La Camera discute l'alcoolizzazione dei vini.

Rouvier appoggia la proposta di Salis di mettere un'imposta di venti franchi per ettolitro senza altri diritti sugli alcools destinati alla produzione del vino fino a quindici gradi invece che fino a sedici come era stato proposto dalla Commissione.

Il ministro invocò il rispetto dei trattati con l'Italia e con la Spagna.

Domani continuerà la discussione.

Filadelfia 11. — I negri incendiarono quasi interamente la città di Pelatza nella Florida, durante l'agitazione elettorale.

Napoleonville, nella Luisania fu ugualmente incendiata.

Parigi 11. — Dalla mezzanotte di ieri sera alle 11 di questa sera, 102 casi di colera con 33 decessi in città e negli ospedali, non compresi 17 decessi nell'asilo dei vecchi a Breteuil.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

RINGRAZIAMENTO

Bondeno Ferrarese 9 Novembre 1884.

Non potendo io infrascritto vergare copiose parole, stante la debolezza di mia ultima infermità, queste bastino per l'encomio, che intendo di fare a questo eccell.mo sig. dott. *Giovanni Marianti*. Sopraggiunto io da malore, che mi rendea lentissimo, e quindi pericoloso il moto del circolo sanguigno mi dovetti assoggettare alla cura del medesimo, quale sembrava inesplicabile. Richiamandosi egli alle pagine di classici maestri potè, con aggiudicazioni accorte, alla perfine indovinarne l'origine, la sede, l'intensità; la sua diagnosi fu approvata dall'egregio nostro sig. prof. *Bennati*, che venne con suprema benignità assieme ad altri a visitarmi. Dopo di che il sullodato mio sapiente medico Benefattore, di giorno, di sera, senza sostare neppure in circostanze di suo forte incomodo, veniva a consolarmi, a incoraggiarmi, ad apportarmi quasi nuovo fulcro vitale, cosichè se egli non avesse meritato splendore di fama pei suoi meriti, a se procacciati cogli studi nella nostra Università, in quella precipuamente di Firenze ecc. io crederei, che alle altre sue onorificenze di operazioni chirurgiche, ostetriche ecc. potessi anch'io oggi aver diritto di aggiungere, sebbene con rossore per la mia meschinità, un'umile fiore alla sua gloriosa corona!.

Faccio ardenti voti, perchè egli colla sua civilissima famiglia resti in questo Capo Luogo a beneficare all'Umanità sofferente, abbisognandone; e spero, che lo farà, mentre il giovare altrui è tale un bene, a cui pareggio ogni altra cosa è quasi vapor, che dileguasi, e quasi vilissimo fango!

Don Antonio M. Zappoli

Arcipr. Vic. For.



ESTRAZIONE 31 DICEMBRE

DELLA LOTTERIA NAZIONALE DI TORINO

Approvata con Decreto 26 Febbraio 1884.

6002 PREMI PEL TOTALE DI UN MILIONE DI LIRE

I cinque Premi principali compongono una montagna d'oro del peso di Chilogrammi 174,548 d'eguale titolo del marengo, alta circa metri 1,25 divisibile in 5 parti, equivalenti ad ognuno dei cinque Premi, cioè:

Un Premio, Chilogr. 95,208 di Oro fine; o a richiesta del vincitore, senza alcuna deduzione Lire **TRECENTOMILA**

Un Premio Chilogr. 31,736 di Oro fine; o a richiesta del vincitore, senza alcuna deduzione, Lire **CENTOMILA**

Tre Premi ognuno dei quali Ch 15.868 di Oro fine; o a rich. del vincitore, senza ded. per ognuno L. **CINQUANTAMILA**

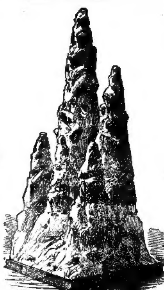
Inoltre Tre Premi ognuno del valore di L. 20,000 - L. 60,000
Tre Premi » » » 10,000 - » 30,000
Sei Premi » » » 5,000 - » 30,000

Inoltre Nove Premi ognuno del valore di L. 3,000 - L. 27,000
Quindici Premi » » » 2,000 - » 30,000
Trenta Premi » » » 1,000 - » 30,000

Più altri premi pel valore complessivo di Lire DUECENTOQUARANTATREMILA

Totale 6002 premi ufficiali pel valore di Lire

UN MILIONE



Montagna d'Oro puro del peso di Kilogrammi 174,578 e del valore di Lire 550,000.

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE

Ai vincitori che desiderano di avere in cambio delle masse d'oro il valore in danaro, è assicurata la corrispondenza effettiva: Per il primo premio di Lire it. **300,000** — Per il secondo premio di Lire it. **100,000** — Per il terzo premio di Lire it. **50,000** — Per il quarto premio di Lire it. **50,000** — Per il quinto premio di Lire it. **50,000**.

Il Presidente del Comitato Esecutivo dell'Esposizione Generale Italiana di Torino
T. VILLA.

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE

Ogni Biglietto UNA LIRA

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla **SEZIODE LOTTERIA del Comitato dell'Esposizione a Torino, Piazza San Carlo (angolo via Roma)**, aggiungendo Cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 biglietti richiesti.

Il Listino Ufficiale pei premi estratti sarà spedito, mediante il pagamento di Cent. 25, a chiunque ne farà domanda.

I biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti gli Uffici postali, Banchi di Lotto, Cambiavalute, Tabaccai, Stazioni Ferroviarie, ecc., del Regno.

In FERRARA G. V. Finzi - Ing. Paolo Cavallieri - Zeni Niccolò - Antonio Ruiba.

Estrazione 31 Dicembre 1884

SCANAVINI GUELFO

avverte il pubblico che nel suo Negozio da Cappelleria posto in Piazza sull'angolo Orefici Via Corte Vecchia e Porta Reno N. 2 e 4, tiene deposito di PELLICCERIA cioè MANICOTTI di tutte le qualità, BAVERI e MANTELLI per signora, PALETOT PELLICCIATI da uomo, della rinomata Casa di **Gustavo Bianchi** di Livorno.

PREZZI ECCEZIONALI - CONCORRENZA IMPOSSIBILE

PILLOLE CANTELLI

TOSSE - ASMA - BRONCHITE - MALE DI PETTO



MARCA DI FABBRICA

Sono eccellente rimedio comprovato da molto tempo da innumerevoli guarigioni, e dalle molte ed aumentate richieste tanto da signori Medici che Farmacisti di ogni parte d'Italia e dell'Estero.

Prezzo Cent. **60** *la scatola*

DEPOSITI: **Ferrara** Farmacia *Navarra, Cosimo Lodovisi* — **Bologna** Farmacia *E. Zarri*, Farmacia *Veratti*, Stabilimento *Bonavia, Bernaroli-Gandini* — **Ravenna** Farmacia *Montanari* — **Modena** Farmacia *Selmi* — **Forlì** Farmacia *Zampanelli* — **Faenza** *Carboni* — **Lugo** *Fabri* — **Brisighella** *Ferniani* — e in molte Farmacie d'Italia e dell'Estero.

ANTICA FONTE PEJO

Distinta con medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte (sul meno) 1881 — Trieste 1882 Nizza e Torino 1884.

Si Prevengono i Signori Consumatori di quest'acqua ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.

Il Direttore C. BORGHETTI.

(8)

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

ROCAMBOLE

ILLUSTRATO

Centesimi **10** nel Regno ogni dispensa di 8 pagine.

I DRAMMI DI PARIGI

DI

PONSON DU TERRAIL

Ogni dispensa di 8 pag. Centesim. **10** nel Regno

Ognuno sa quale successo abbia avuto in tutti i paesi il celebre romanzo dell'illustre **Ponson du Terrail** avente per titolo: **I DRAMMI DI PARIGI** che raccoglie e comprende sei lavori, ai quali l'Autore diede i titoli seguenti:

L'eredità misteriosa - Il club dei fanti di cuori - Le gesta di Rocambole
La rivincita di Zecchinetta - I cavalieri del chiaro di luna - Il testamento di Grandisale.

La ricerca veramente eccezionale che il pubblico fece dei detti romanzi, quando furono pubblicati in Italia nella *Biblioteca Romantica Economica*, obbligarono l'Editore a farne ripetute ristampe.

La fama dell'egregio romanziere **Ponson du Terrail** ebbe la sua conferma in questi lavori, nei quali la potenza del suo ingegno e la sua straordinaria immaginazione rifulgono in modo maraviglioso.

Per dare agli accennati lavori il posto distinto che loro è dovuto e soddisfare nel tempo stesso un desiderio più volte espresso dai lettori, l'Editore Edoardo Sonzogno ne intraprenderà una edizione illustrata da bellissimi disegni, che verrà pubblicata a dispense di 8 pagine in-4 grande caduna, su carta di lusso. L'intera Serie dei **DRAMMI DI PARIGI** consterà di circa 156 dispense.

PREZZO D'ABBONAMENTO ALLE PRIME 50 DISPENSE:

Franco di porto in tutto il Regno	L. 4 50
Alessandria, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	» 5 50
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 7 —
America del Sud, Asia, Africa	» 9 50
Australia, Chilì, Bolivia, Panama, Paraguay	» 12 —

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. **10.**

Tutti gli Abbonati riceveranno *gratis* le copertine dei romanzi mano mano che ne verrà compiuta la pubblicazione.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Ed. Edoardo Sonzogno, Milano, *Via Pasquirolo, 14.*

(Stabilimento Tipografico Bresciani)